Tesseramento Noi

Ricordiamo che continua il Tesseramento al NOI in Patronato, sia questo sabato pomeriggio e domenica mattina e pomeriggio che nei pomeriggi della settimana rivolgendosi a p. Simone.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 10-17 Feb. 2019

Domenica 10 Alla S. Messa delle 11.30 celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi per le persone anziane o seriamente ammalate.

Lunedì 11 Madonna di Lourdes e Giornata Mondiale del Malato
Le Sante Messe avranno il consueto orario: 8.00-16.30-18.00.

Giovedì 14 Alle 15.30 si incontra ilGCRArcella e verrà proposta una presentazione e proiezione sulla Madonna di Lourdes.
Alla S. Messa delle 18.00 verrà ricordato p. Adriano Molinarolo che è stato Dierettore del nostro Patronato dal 1982 al 1985 e poi deceduto in un tragico incidente; alla fine della messa gli verrà dedicata una sala del Patronato.

Venerdì 15 Il nostro Vescovo Claudio inizia nel nostro Vicariato la Visita Pastorale con la Parrocchia di Altichiero. Sarà da noi nei giorni venerdì 22 e domenica 24 Febbraio.

Sabato 16 Alle 15.30 si incontra la fraternità OFS; alle 16.00 incontro del Gruppo Famiglie in cammino.

Domenica 17 Alle 10.00 S. Messa e a seguire incontro di catechesi di Genitori e bambini di 5^ elementare e dei soli bambini di 4^.
Alle 18.00 si incontra il Gruppo Famiglie Insieme.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Provasi Corrado di anni 71

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it
Facebook: www.facebook.com/arcellapd
ss. Messe feriali: 8.00 — 16.30— 18.00 ; ss. Messe festive: 16.30—18.00 – (sabato) 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri

L'ARCELLA
10-02-2019– Quinta domenica del T. O...Parrocchia s. Antonio d'Arcella-Padova

Lasciato tutto seguirono Gesù
Vangelo di Luca
Quinta Domenica del T.O.

In quel tempo, [1]mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, [2]vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. [3]Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». [5]Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». [6]Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. [7]Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. [8]Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». [9]Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; [10]così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». [11]E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Commento al Vangelo

Un gruppetto di pescatori delusi da una notte intera di inutile fatica, ma proprio da là dove si erano fermati il Signore li fa ripartire. E così fa con ogni vita: propone a ciascuno una vocazione, con delicatezza e sapienza, come nelle tre parole a Simone:
- lo pregò di scostarsi da riva: Gesù prega Simone, chiede un favore, lui non si impone mai;
- non temere: Dio viene come coraggio di vita; libera dalla paura che paralizza il cuore;
- tu sarai: lo sguardo di Gesù si dirige subito al futuro, intuisce in me fioriture di domani; per lui nessun uomo coincide con i suoi limiti ma con le sue potenzialità.

Sono parole con le quali Gesù, maestro di umanità, rimette in moto la vita ed è per questo che è legittimato a proporsi all'uomo, perché parla il linguaggio della tenerezza, del coraggio, del futuro. Simone è stanco dopo una notte di inutile fatica, che cosa spinge Pietro a fidarsi? Non ci sono discorsi sulla barca, solo sguardi. Per Gesù guardare una persona e amarla erano la stessa cosa. Pietro in quegli occhi ha visto l'amore per lui. Si è sentito amato, sente che la sua vita è al sicuro accanto a Gesù, che il suo nome è al sicuro su quelle labbra. I cristiani sono quelli che, come Simone, credono nell'amore di Dio (1Gv 4,16). E le reti si riempiono. Simone davanti al prodigio si sente stordito, inadeguato: Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore.Gesù risponde con una reazione bellissima, una meraviglia che m'incanta. Trasporta Simone su di un piano totalmente diverso, sovranamente indifferente al suo passato e ai suoi peccati, lui non si lascia impressionare dai difetti di nessuno, pronuncia e crea futuro: Non temere. Sarai pescatore di uomini. Li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita! Li raccoglierai per la vita. E abbandonate le barche cariche del loro piccolo tesoro, proprio nel momento in cui avrebbe senso restare, seguono il Maestro verso un altro mare. Senza neppure chiedersi dove li condurrà. Sono i «futuri di cuore». Vanno dietro a lui e vanno verso l'uomo, quella doppia direzione che sola conduce al cuore della vita. *(Commento al Vangelo di Ermes Ronchi)*

La marcia della pace 2019 all'Arcella

Storie d'Arcella, storie di pace: questa è l'Arcella che ci piace!

Non potevo non intitolare questo trafiletto con lo slogan che ho inventato al momento di condurre l'evento e che, un po' per gioco, è diventato il *refrain* della folla intervenuta alla Marcia Diocesana della Pace 2019!
Perché la Marcia, anche se ha coinvolto un po' tutta la Diocesi, quest'anno è stata la Marcia dell'Arcella, del nostro Vicariato e anche della nostra parrocchia. Tutti noi partecipanti, arcellani e non, abbiamo scoperto l'esistenza di tantissime esperienze concrete di integrazione, di aiuto, di sostegno, tutte facenti capo ad associazioni e organizzazioni presenti sul nostro territorio, il quartiere Arcella. L'abbiamo scoperto nelle varie tappe della Marcia, dalla Stazione, allo Stadio Colbachini, all'Eucarestia finale celebrata dal nostro Vescovo Claudio. Gli Amici dei Popoli, la Comunità di Sant'Egidio, il Gruppo Polis, il presidio di Libera, senza dilungarmi sulla descrizione di ciò che fanno, sono tutte espressioni di laboratori concreti di ciò che significa aiuto, integrazione, fratellanza, pace. L'ultima tappa della Marcia ha fatto capolino allo Stadio Colbachini, storica espressione dello sport arcellano, e una testimonianza forte è stata presentata dai presidenti delle U.S. Juvenilia e, ovviamente, U.S. Arcella: lo sport può essere uno strumento di integrazione e di pace con una valenza forte e duratura. Abbiamo toccato con mano che la lotta per la pace è soprattutto interiore e costringe ciascuno a superare i propri limiti per generare fatti di pace. L'Arcella, per troppo tempo additata come quartiere da cui stare lontani, ha dimostrato di essere in grado di rigenerarsi e di generare alla pace. *Fatti di pace*, questo il motto della marcia, è espressione della concretezza raccontata dai vari testimoni di come l'Arcella collabora e contribuisce alla costruzione di una città migliore. Camminare insieme durante la Marcia è stato in tal senso molto significativo, camminare in Arcella lo è stato ancora di più e non è stato fatto a caso: il Vescovo Claudio ha scelto il nostro quartiere per la Marcia Diocesana 2019 e ha scelto l'Arcella come primo vicariato cittadino oggetto di visita pastorale (che si terrà nella seconda metà di febbraio) proprio perché vede nel nostro territorio la possibilità di avviare un laboratorio foriero di grande realizzazione e di grandi risultati per i suoi abitanti e, in ultima, per tutta la città di Padova e tutta la Diocesi. Come a dire che le storie d'Arcella non sono finite: le stiamo reinventando e tutti siamo chiamati a scriverne un pezzettino. Storie d'Arcella, storie di pace: questa è l'Arcella che ci piace!

[Andrea Colotti]

CARITAS PARROCCHIALE

Doposcuola

In Patronato negli orari:
- lunedì dalle 16.30 alle 18.00
-giovedì dalle 16.30 alle 18.00

Sportelli

In Patronato negli orari:

- Centro di Ascolto:
martedì ore 16.00-19.00

- Sportello amico per il lavoro:
Sabato dalle 14.30-16.00

CATECHESI POST CRESIMA E SUPERIORI

CATECHESI

Gruppo 1^ Media
Ogni 15 giorni domenica 11.15-12.30

Gruppi 2^ Media
Ogni 15 giorni venerdì 18.30-19.30

Gruppi 3^ Media
Ogni 15 giorni venerdì 20.00-21.00

Gruppi Giovanissimi
Ogni 15 giorni mercoledì 21.00-22.30

Gruppo Giovani
Ogni 15 giorni domenica 18.00-19.00